ALFABETO E ARICCO

PRIME LETTURE ILLUSTRATE

C. B. PARAVIA E COMP.
TORINO
MILANO ROMA

FTB.Sco.ABC.135

ALFABETO

E

PRIME LETTURE

ILLUSTRATE

PEI

BUONI FANCIULLI

1880

STAMPERIA REALE DI TORINO

DI G. B. PARAVIA E COMP.

ROMA – TORINO – MILANO – FIRENZE

Tof 1697 132

PROPRIETÀ LETTERARIA

LETTERE DELL'ALFABETO

CARATTERE MAIUSCOLO

A B C D E

F G H I J

K L M N O

P Q R S T

U V X Y Z

CARATTERE MINUSCOLO

a b c d e

f g h i j

k l m n o

p q r s t

u v x y z

CARATTERE INGLESE MAIUSCOLO E MINUSCOLO

A B C D E F G H I J

a b c d e f g h i j

K L M N O P Q R S T

k l m n o p q r s t

U V X Y Z

u v x y z

CARATTERE ROTONDO MAIUSCOLO E MINUSCOLO

𝔄 𝔅 ℭ 𝔇 𝔈 𝔉 𝔊 ℌ ℑ 𝔍

𝔞 𝔟 𝔠 𝔡 𝔢 𝔣 𝔤 𝔥 𝔦 𝔧

ℜ 𝔏 𝔐 𝔑 𝔒 𝔓 𝔔 ℜ 𝔖 𝔗

𝔨 𝔩 𝔪 𝔫 𝔬 𝔭 𝔮 𝔯 𝔰 𝔱

𝔘 𝔙 𝔛 𝔜 ℨ

𝔲 𝔳 𝔵 𝔶 𝔷

VOCALI

A E I O U

a e i o u

a e i o u

CONSONANTI

B C D F G H K L

b c d f g h k l

M N P Q R S T V

m n p q r s t v

X Y Z

x y z

A a

A-qui-la

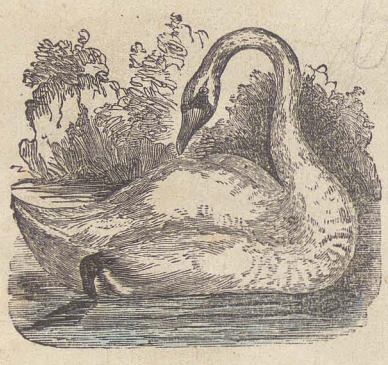
Ar-ma-iuo-lo

B b

Bab-bui-no

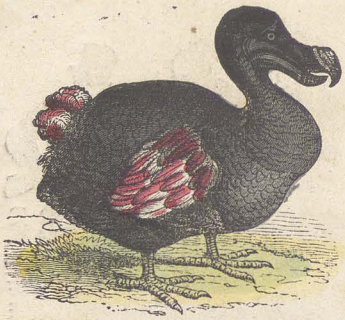
Bat-ti-lo-ro

C c



Ci-gno

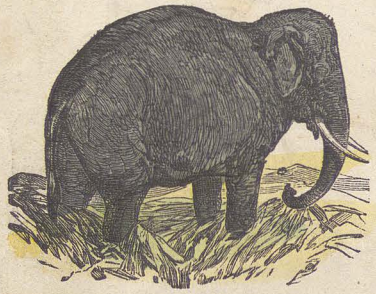
Cia-bat-ti-no



Dron-te

D d

Do-ce-ra-io



E-le-fan-te

E e

E-ba-ni-sta

Fe-ni-cot-te-ro

F f

Fon-de-ri-a

Gi-raf-fa

G g

Giar-di-nie-re

I-bi

I i

In-do-ra-to-re

Le-o-ne

L l

La-van-da-ia

M m

Mu-sco

Mu-ra-to-re

N n

Nu-mi-da

Na-tu-ra-li-sta

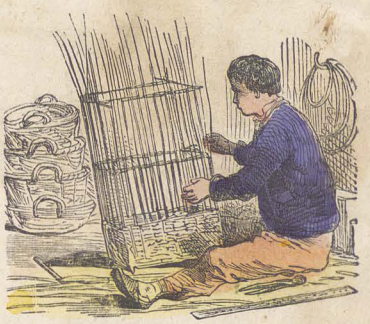
O o

Or-so

O-ri-uo-la-io

P p Q q R r

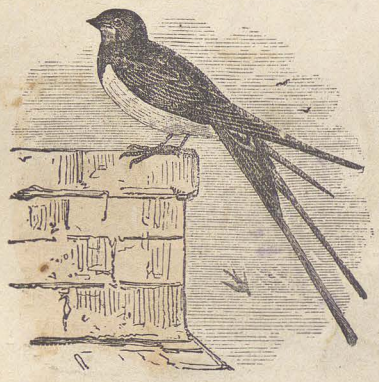
Pan-te-ra



Pa-nie-ra-io

Qua-glia

Quac-che-ro



Ron-di-ne

Ra-ma-io

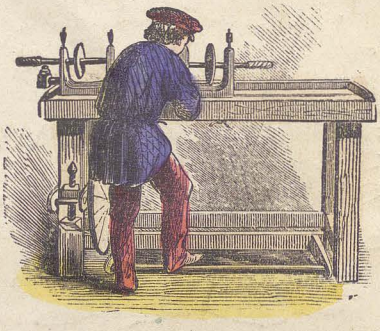
S s

Scia-cal-lo

Se-ga-to-re

T t

Tu-ca-no



Tor-ni-to-re

U u

U-ro

Uc-cel-la-to-re

Ver-do-ne

V

v

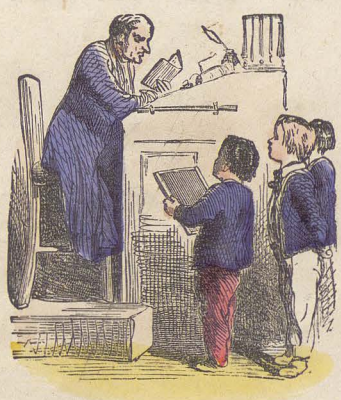
Ve-tra-io

Zi-bet-to

Z

z

Zap-pa to-ri



SILLABE DI DUE LETTERE

b

ba be bi bo bu ab eb ib ob ub

c

ca ce ci co cu ac ec ic oc uc

d

da de di do du ad ed id od ud

f

fa fe fi fo fu af ef if of uf

g

ga ge gi go gu ag eg ig og ug

l

la le li lo lu al el il ol ul

m

ma me mi mo mu am em im om um

n

na ne ni no nu an en in on un

p

pa pe pi po pu ap ep ip op up

r

ra re ri ro ru ar er ir or ur

s

sa se si so su as es is os us

t

ta te ti to tu at et it ot ut

v

va ve vi vo vu av ev iv ov uv

SILLABE DI TRE LETTERE

bla ble bli blo blu bra bre bri bro bru
cla cle cli clo clu cra cre cri cro cru
dra dre dri dro dru fra fre fri fro fru
gla gle gli glo glu gra gre gri gro gru

SILLABE DI QUATTRO LETTERE

giam giun prin piac stra cial scio
smuo pial svan stal guan prac stic
glio quin gial span qual svie

ESERCIZI DI SILLABE IN PAROLE

PAROLE DI DUE SILLABE

pa-dre ma-dre a-go a-pe lu-na da-ga fo-ga
cu-ra ce-ci vo-ce ca-ne ne-ro na-ri na-so nu-ca
se-no spi-na col-lo fau-ci cuo-re lu-po ca-pra

PAROLE DI TRE SILLABE

go-mi-to mi-gno-lo pol-li-ce sa-li-va a-mo-re
a-si-no ta-vo-la ri-go-re cal-ca-gno ca-pel-li

PAROLE DI QUATTRO, CINQUE E PIÙ SILLABE

vo-lon-ta-rio so-prac-ci-glia tem-pe-ra-men-to
ci-ca-tri-ce bi-so-gno-so or-to-la-no e-re-ti-co
ge-ne-ro-si-tà per-se-ve-ran-za in-no-cen-za
tem-pe-ra-tu-ra ber-sa-glie-re o-ri-gi-na-le
svo-glia-tis-si-mo di-sor-di-na-ta-men-te

ESERCIZI DI LETTURA DI PICCOLE PROPOSIZIONI

Dio è onnipotente. — Gli uccelli volano.
I serpenti strisciano. — Il cielo è azzurro.
Il sole è raggiante. — La luna è splendente.
Le stelle sono sfavillanti. — Il mare è immenso.
I vulcani gettano fuoco. — L'oro è prezioso.
Il vetro è diafano o trasparente.
Il ferro è utilissimo. — Il ferro è opaco.
Il pane è nutritivo. — Le mosche sono noiose.
I pesci nuotano. — Iddio creò il cielo e la terra.
Il sole illumina e riscalda la terra.
L'oro e l'argento sono metalli preziosi.
L'acqua marina è salsa ed amara.
L'uomo solo parla e ragiona.
I genitori amano i figliuoli ubbidienti.
Il ricco deve aiutare il povero.

NUMERI ARABICI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	0
uno	due	tre	quattro	cinque	sei	sette	otto	nove	zero

20	30	40	50	60	70	80	90	100
venti	trenta	quaranta	cinquanta	sessanta	settanta	ottanta	novanta	cento

NUMERI ROMANI

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
uno	due	tre	quattro	cinque	sei	sette	otto	nove	dieci

L	C	D	M
cinquanta	cento	cinquecento	mille

ESERCIZI

Sei	**6**	**VI**
Diciassette	**17**	**XVII**
Vent' uno	**21**	**XXI**
Novantanove	**99**	**XCIX**
Cento diciassette . . .	**117**	**CXVII**
Cinquecento ottanta . .	**580**	**DLXXX**
Mille sei	**1006**	**MVI**
Due mila quattordici . .	**2014**	**MMXIV**
Tre mila quattrocento sei	**3406**	**MMMCDVI**
Quattro mila	**4000**	**$\overline{IV}$**
Undici mila	**11000**	**$\overline{XI}$**

INTERPUNZIONI

, Virgola	() Parentesi
; Punto e virgola	* Asterisco
: Due punti	§ Paragrafo
. Punto fermo	' Apostrofo
? Punto d'interrogazione	` Accento grave
! Punto d'esclamazione	´ Accento acuto.
... Punti di sospensione	

Bene, mio buon fanciulletto, tu hai imparato a leggere in modo corrente, ed io ti voglio premiare. Ma il premio che io ti darò sarà di nuovo genere: ti farò conoscere molte cose belle ed importanti a sapersi.

Dimmi frattanto: sai tu come si divide il tempo? che cosa è un secolo, un lustro, un'ora, ecc.?

Tu avrai già udito a nominar queste cose, ma pure non le conosci bene.

Ecco dunque: Il tempo si divide in secoli, lustri, anni, mesi, settimane, giorni, ore, minuti e secondi.

Un secolo è lo spazio di cento anni; un lustro invece non comprende che cinque anni.

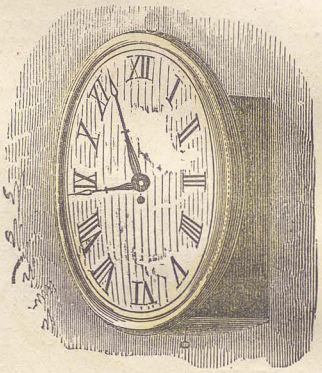
L'anno è di dodici mesi: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre.

Non tutti i mesi hanno lo stesso numero di giorni.

Trenta giorni hanno Novembre
Con April, Giugno e Settembre;
Di ventotto ve n' ha uno,
Tutti gli altri ne han trentuno.

I dodici mesi fanno 365 giorni. In un mese sono quattro settimane, e in una settimana sono sette giorni, cioè: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica. Sei dì ordinariamente sono pel lavoro: la domenica è giorno di riposo dedicato al Signore.

La giornata si divide in *giorno* e *notte*. Dicesi *giorno* il tempo in cui il sole ci illumina; si chiama *notte* il tempo durante il quale il sole non si vede. Una giornata dura 24 ore. Le ore avanti il mezzodì si dicono *antimeridiane*: le ore dopo il mezzodì sono dette *pomeridiane*. L'ora si divide in 60 minuti primi. I minuti primi in 60 secondi. I giorni ed i mesi sono indicati dai calendari; gli *orologi* segnano invece le ore ed i minuti.



Nell'anno vi sono giorni più brevi e più freddi e giorni più lunghi e più caldi. Questa diversità di giorni ha fatto dividere l'anno in quattro *stagioni*, che sono: la *primavera*, l'*estate*, l'*autunno*, e l'*inverno*.

La primavera comincia ai 21 di marzo. In questa stagione i giorni si allungano, il cielo si rasserena, gli alberi mettono le foglie e le *aiuole* si adornano di fiori odorosi; gli uccelli cantano per la campagna e fanno le loro nidiate tra le frondi.

Al 21 giugno comincia l'estate. Allora il sole è cocente, molte frutta si maturano e l'agricoltore *miete* il grano, ne forma i *covoni*, e lo batte nell'aia per separare il seme dalla crusca e dalla paglia.

All'estate succede l'autunno; il quale comincia ai 21 di settembre. Il calore si va mitigando; le pioggie e i venti si fanno più frequenti; si raccolgono i *frutti* e si fa *vendemmia*.

L'inverno succede all'autunno e comincia al 21 dicembre. Durante l'inverno i giorni sono freddi e nebbiosi; il sole appena spuntato, sembra affrettarsi al tramonto; le montagne, le pianure, le case, gli al-

beri, tutto è coperto di neve; allora i monelli fan gli sdruccioli sul ghiaccio. È la stagione in cui la campagna si riposa.

La terra sulla quale noi abitiamo, è rotonda, anzi ha la forma quasi d'un'arancia un po' schiacciata da due parti opposte che si chiamano *poli*.

La terra a noi pare già assai grande, perchè se la volessimo visitar tutta, dovremmo impiegare molti anni; ma pure il sole è ancora molto più grande della terra.

Il sole ci sembra così piccino, perchè è infinitamente lontano da noi. Una carrozza a vapore che partisse dal sole metterebbe più di cinquecento anni per arrivare fino a noi.

La terra propriamente si chiama *globo terracqueo*, quasi volesse dire *globo di terra e di acqua*, perchè una parte di essa è asciutta e un'altra parte è coperta di acqua.

Se tutta la terra fosse coperta d'acqua non ci si potrebbe vivere; come pure se fosse tutta asciutta non potremmo resistere al calore; e non nascerebbero le piante che ci sono necessarie per vivere.

La parte asciutta della terra forma i *continenti*, le *isole*, le *penisole*, ecc. La parte coperta di acque forma gli *oceani*, i *mari*, i *golfi*, ecc.

Chiamasi continente un vastissimo tratto di terra-ferma che il mare non circonda da tutte le parti: l'*isola* invece è una parte di terra circondata dalle

acque. La *penisola* poi è una parte di terra che s'inoltra nel mare, epperò generalmente è bagnata dall'acque da tre parti. È una penisola, per esempio, l'Italia; la Sicilia, la Sardegna, la Corsica sono isole.

Nelle penisole, nelle isole, nei continenti non vi sono soltanto delle *pianure*, ma ancora delle *colline* e delle *montagne*.

Or dimmi Carluccio, che distinzione fai tu tra le *pianure*, le *colline* e le *montagne?*

Non mi sai rispondere? te lo dirò io.

Chiamasi *pianura* quella parte della terra asciutta per cui si cammina senza salire e senza scendere; ma dove vi ha una parte di terra più alta della pianura, questa chiamasi *collina*. — La *montagna* poi è una parte di terra più alta della collina e della pianura.

Giù dalle colline e dalle montagne discendono i rivi, i ruscelli, i fiumi che vanno poi a gettarsi nel mare.

Chiamasi *ruscello* l'acqua che scorre continuamente in un piccolo fosso; se l'acqua scorre in un fosso più grande si chiama *rivo*.

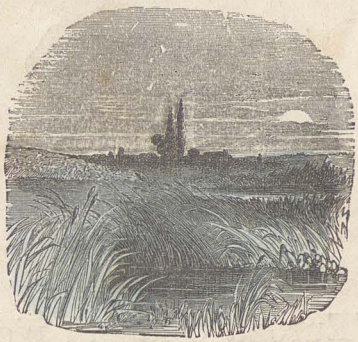
I *fiumi* sono corsi d'acqua grossi e continui. Se l'acqua non scorre continuamente in un fosso, ma

in certi tempi lo lascia asciutto, si dice *torrente*: i torrenti scorrono soltanto dopo le pioggie.

Il luogo dove incominciano un ruscello, un rivo, un fiume dicesi *sorgente*, il fosso su cui scorrono si chiama il *letto*, e le due parti del fosso che sono bagnate dall'acqua si dicono le *sponde*: il sito ove un fiume si getta nel mare dicesi *foce*.

Fonte è un'acqua che zampilla dalla terra. *Palude* è un'acqua che per lo più non si muove ed è così bassa che lascia venir fuori delle piante.

Oceano è un'acqua così grande che non se ne può veder il fine.



Mare è un tratto d'oceano che bagna questa o quella parte di continente.

Golfo è una parte di mare che viene innanzi dentro le terre.

Lago è un' estensione d'acqua circondata dalla terra.

La terra che noi abitiamo è divisa in due parti detta l'una *continente antico* e l'altra *continente nuovo*.

L'antico comprende tre parti della terra: l'Europa, l'Asia e l'Africa.

Il nuovo non comprende che l'America e forma la quarta parte.

La quinta parte della terra è l'Oceania, che è formata da una grande riunione d'isole.

L'Europa è abitata da popoli di pelle bianca: l'Asia invece è popolata per lo più da gente di pelle gialla. – Nota ancora, o fanciullo, che i peli i quali ricoprono il mento e le labbra si trovano per lo più solo nella gente bianca.

L'Europa è la più piccola delle cinque parti del Mondo, ma è la più importante per la coltura e il numero de' suoi abitanti. I suoi principali Stati sono la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, la Prussia, l'Austria e la Spagna. L'Italia, nostra patria, e una parte dell'Europa meridionale e si prolunga in forma di stivale tra il mare Mediterraneo e l'Adriatico. Il clima è dolcissimo, il cielo bello e ridente; il suolo è fertile d'ogni sorta di vegetali: abbonda di fiumi e laghi deliziosi.

Studia, fanciullo, e fatti probo, che così sarai utile e degno di questa bella contrada che Dio t'ha dato per patria.

L'Asia è grande tre volte l'Europa, ma in proporzione non è egualmente popolata. L'Asia è ricchissima di produzioni minerali, vegetali e animali; le

perle, le droghe, le pietre preziose ci vengono in maggior copia dall'Asia. Nell'Asia ebbe culla il genere umano; e si compirono i misteri della nostra Religione.

L'Africa è la più calda fra le cinque parti del Mondo.

Gli abitanti dell'Africa hanno in generale la pelle nera: quelli dell'America hanno la pelle color di rame: i popoli dell'Oceania hanno pelle di color olivastro. Nell'Africa sono grandi deserti che somigliano a mari di sabbia infuocata, senza fiumi, senza ruscelli e senza alberi. In quelle contrade nascono e vivono belve feroci, come il Leone, la Tigre, la Pantera; vi si trovano i Serpenti più velenosi ed

il *Cammello* che serve come mezzo di trasporto alle *carovane*.

L'America è la parte del Mondo più ricca di miniere d'oro e d'argento. Questa forma il nuovo continente e fu scoperta nel 1492 dall'italiano Cristoforo Colombo; ma da un altro italiano per nome Americo Vespucci trasse il nome d'America. La fertilità di questa contrada è grandissima. Si divide in America Settentrionale e America Meridionale.

L'Oceania è composta d'un'infinità di isole sparse nell'Oceano, la più grande delle quali si chiama Nuova Olanda. Gli abitanti sono rozzi, ignoranti e selvaggi.

L'uomo ha cinque sensi o cinque organi con cui si accorge di ciò che lo circonda.

Vede cogli occhi; sente cogli orecchi; gusta colla lingua; odora col naso; tocca con tutto il corpo ma principalmente colle mani.

Questi organi sono detti: della vista, dell'udito, del gusto, dell'odorato e del tatto.

Chi non vede dicesi *cieco*, chi non ode dicesi *sordo*. Chi è nato sordo è anche *mutolo*.

Noi abbiam già detto che abitiamo sopra la terra: ma ci basta questa per vivere? No, di certo, perchè ci bisogna ancora l'aria per respirare. Or bene tutta la terra è appunto circondata da aria. Questa in moto produce i venti.

Ma oltre dell'aria sono ancor necessarii il calore e l'acqua; senza questi due elementi noi non potremmo vivere, come pure non potrebbero vivere tutti gli altri animali che popolano la terra. Anche le piante non potrebbero germogliare, e produr fiori e frutti, se non vi fossero l'aria, l'acqua ed il calore.

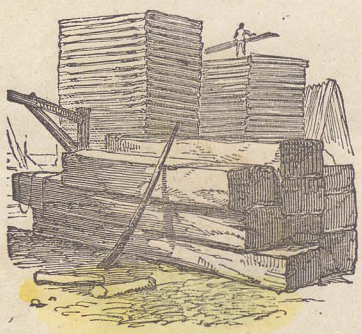
La riunione di questi elementi è indispensabile e necessaria all' Uomo per vivere.

I fiori sono l'ornamento delle piante, abbelliscono i prati ed i giardini. I fiori più notevoli per bellezza e per soave odore sono: il garofano, la rosa, il gelsomino, la viola mammola, ecc. Dei fiori si fanno *mazzi* e *ghirlande*.

Gli alberi principali che portano frutta atte al nutrimento dell'uomo sono: il pomo, il pero, il pesco, l'albicocco, il ciliegio, l'arancio, il limone, il noce, il mandorlo, il fico, ecc.

Gli alberi che non producono frutta servono a molti usi dell'industria e dell'economia.

Il tronco degli alberi si riduce in legna da ardere; se ne fanno travi pei tetti delle case, alberi per i bastimenti; o

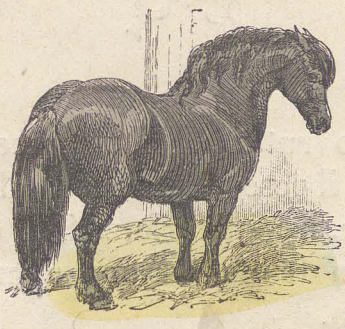


si sega, ed il *falegname* ne fabbrica letti, panche, sedie, tavoli, ecc.

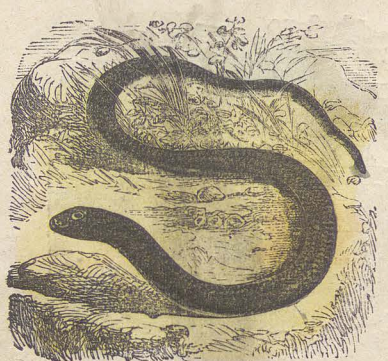
Gli animali! che cosa sono questi esseri che popolano la terra, che vivono nell'aria e nell'acqua? tu mi dirai: bella cosa questa! lo vedo anch'io cosa sono gli animali; il mio cagnolino è un animale, il cavallo baio del papà è un animale, le galline ed i colombi che volano per la campagna sono tutti animali.

Ebbene, mio caro, questo non basta, e dalla fretta con cui mi parli vedo che non sai come propriamente siano detti, nè di quante specie ve ne siano. Se vuoi imparare qualche cosa bisogna porgermi attenzione, che ti spiegherò almeno, come vanno divisi, ed il perchè di questa divisione.

La quantità degli animali è immensa; le specie sono diverse. Vi sono animali che camminano sulla terra, a

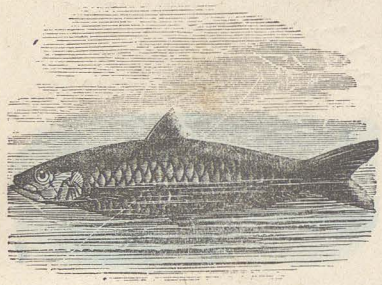


quel modo che il *cavallo* ed il *cane* e questi sono i *quadrupedi*. Altri che strisciano come il serpe; e questi



sono i *rettili*. V'hanno degli *uccelli* che volano per l'aria,

dei *pesci* che nuotano nell'acqua, degli *insetti* che riempiono a migliaia gli spazi dell'aria.



Si chiamano quadrupedi gli animali che hanno quattro piedi, come il cane, l'elefante, la pecora, il topo, ecc. Tutti i quadrupedi sono *mammiferi*, perchè le madri generano i novelli vivi, e li nutrono col latte delle loro mammelle. Anche la balena, il delfino, e la foca, sebbene abitino nel mare, sono pure mammiferi. Se da piccini i mammiferi si nutrono tutti del latte succhiato dalle madri, crescendo in età, si nutrono di diverse sostanze.

La differenza appunto di sostanze che servono di nutrimento ai mammiferi, li fece dividere in *carnivori* ed *erbivori*. Gli erbivori si nutrono solamente di erbe e sono miti e mansueti, per esempio il bue, il cavallo, ecc. I carnivori sono selvatici e si nutrono della carne d'altri animali, come il leone, la tigre, il lupo, il leopardo, ecc.

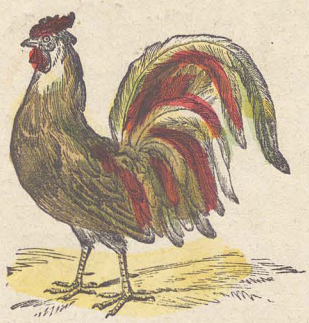
Gli *uccelli* hanno due piedi, due ali e un becco corneo. Le penne li coprono e nello stesso tempo loro servono al volo.

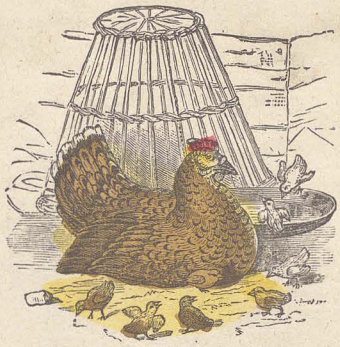
Tutti gli uccelli sono *ovipari*, i piccoli cioè nascono dalle uova che la femmina depone in un nido e che fa schiudere covandole.

Alcuni sono *carnivori*, alcuni *granivori*, altri *insettivori* ed altri *onnivori*.

Gli avoltoi, le aquile, gli sparvieri, ecc., sono carnivori.

Il fringuello, il cardellino, il canarino sono granivori. Il *gallo* domestico è come il re del pollame.

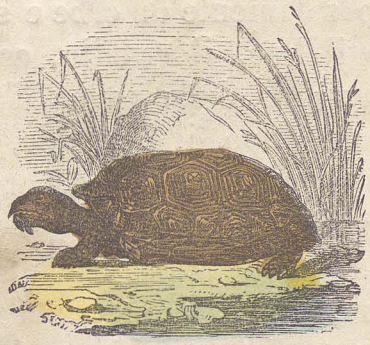




La *gallina* è il più prezioso fra gli uccelli per le sue uova. L'usignuolo è il re degli uccelli canori.

I *pesci* vivono nell'acqua, nella quale si muovono coll'aiuto di una coda e di certe alette che si chiamano *pinne*. Salve alcune specie anche i pesci fanno le uova, ma non costruiscono nido; la madre le depone vicino alle spiaggie, sulle piante acquatiche o negli scogli, il sole le anima e ne fa uscire i pesciolini. Se da ogni uovo potesse nascere un pesce, i fiumi non potrebbero tutti contenerli, ma molti piccoli pesci sono divorati dai più forti.

Si chiamano *anfibii* gli animali che possono vivere tanto nell'acqua che sulla terra.



I *rettili* sono animali che strisciano col ventre sulla terra: alcuni di essi hanno quattro zampette; altri non ne hanno nessuna. Sono rettili pedati, cioè aventi zampe le *tartarughe*, le lucertole, i *coccodrilli*, i rospi, ecc.

I rettili che non han zampe si dicono *apodi*, quasi privi di piedi. Sono rettili *apodi* i serpenti che sebbene senza gambe strisciano rapidamente sulla terra, salgono sugli alberi, e possono anche nuotar nei fiumi. Fra i serpenti alcuni sono velenosi, altri non lo sono.

La morsicatura dei serpenti velenosi è pericolosa; ma la *vipera* è il solo serpente velenoso dei nostri paesi. I

più terribili sono: il serpente *boa*, il serpente a sonagli, e il pitone.

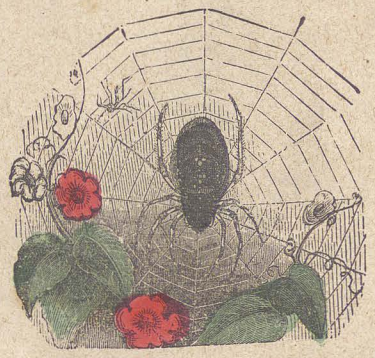
I rettili anch'essi nascono dalle uova.

Il regno degli *insetti* è il più esteso, il più variato di tutti quelli che popolano il nostro globo.

Essi hanno per l'ordinario sei zampette. Il loro sangue non è rosso, nè caldo, ma bianco e freddo.

Gli insetti nascono tutti dalle uova, che le previdenti madri depongono in sito, ove i figliuoletti usciti dal guscio trovino di che nutrirsi.

Tutto è meraviglioso nella storia degli insetti. Esce da un piccolo uovo un vermicciatolo o *bruco* detto anche *larva*. Giunto a maturità, si chiude in un bozzolo ed ivi rimane chiuso senza moto, trasformato in *crisalide*; dopo qualche tempo ne esce fornito di ali e di piedi, trasformato in un vero insetto come sono le *farfalle* di variati colori, che abbelliscono i nostri giardini e sono di diletto ai piccoli fanciulli.



L'industriosa ape; la provvida formica; le lucciole, che durante le notti di primavera mandano vivo splendore; i *ragni*, le zanzare, le *mosche*, il *grillo*, la pulce, gli *scarafaggi* sono tutti insetti.

SCO 787

ROMA-TORINO - G. B. PARAVIA E C. - MILANO-FIRENZE

NUOVA COLLEZIONE DI RACCONTI

con testo stampato a grandi caratteri e belle illustrazioni in cromolitografia.

Volumi Album

Serie I in-4° — L. 1,80

Alla Fattoria.
Infanzia e Pueriza.
La Principessa Fatata.
Tavola apparecchiati! Asinello, fa su! Bacchio, fuori del sacco!
Il cavalier Bombino.
Giroflè-Giroflà.
Il primo libro d'oro.
Storia di una volpe.
I proverbi antichi.
Storia di una botte.
L'agnello di Margherita.
Gli amici dei nostri figli.
L'amor filiale.
Gli animali (Alfabeto).
Annetta e sua madre.
Il bimbo.
Il Cappuccio rosso.
Sei favolette e racconti.
I tre orsi.
Storia di Giuseppe.
La vita di Gesù Cristo.
Storia di Davide.
Il Natale (Strenna ai Fanciulli).
Titì e Fido.
Il nuovo Robinson.
Ghita e Matilde.

Serie II in-4° — L. 1,50

La piccola Creola.
I Nipoti del Capitano.
Buoni fanciulli!
La Bambola al Pianoforte (Polka brillante).
Buone fanciulle!
Giuochi infantili.
In campagna.
Gli animali in festa.
La bambola di Lisetta.
Furberie della volpe.
Dopo lo studio (Raccontini).
Robinson Crusoè.
Scimia e rana, amici allegri.
Storia di sette capretti.
Sei regali a Pierino.
Descrizione di alcuni animali.
Tra Fratelli e Sorelle.
Un libriccino d'oro.

Serie III in-8

Il più bello *A B C* L. 1,00
Federico e Angiolina „ 1,00
Buone azioni! „ 1,00
Puccettino „ 0,50
Il piccolo Chinese „ 0,50
Storia di Alì-Babà „ 0,50
La piccola Pastorella „ 0,50
La Cenerentola „ 0,50
Il Cappuccio rosso „ 0,50
Il gatto dagli stivali „ 0,50

LA TERRA ILLUSTRATA

Viaggio di un Giovane Naturalista

Volume in-4° con 20 tavole cromolitografate, legato in cartoncino e dorso in tela . . L. 6 »

DONO AI BUONI FANCIULLI

Volume in-4° con 20 tavole cromolitografate, legato in cartoncino e dorso in tela . L. 4,50

La Storia Naturale Illustrata

Libro pei Buoni Fanciulli

Volume in-4° con 12 tavole colorate, avente la nomenclatura ital., ted., ingl. e francese, legato in cartoncino e dorso in tela . . . . L. 2,50

LE SCIMIE

Racconti pei Fanciulli . . . . . L. 1 »

Gli Animali Selvaggi

Alfabeto illustrato pei Bambini

In-12° cartonato con 24 incisioni . . . . L. 0,40

GLI UCCELLI

Alfabeto illustrato pei Fanciulli

In-12° cartonato con 24 incisioni . . . . L. 0,40

Alfabeto e Prime Letture Illustrate

Vignette in nero . . . . . L. 1,25
Id. in colore . . . . . » 1,75

GLI ANIMALI (ALFABETO)

In-16° cartonato con 24 cromolitografie . . L. 1,20

RENNEVILLE

Racconti alla mia figliuoletta e al mio figliuolino L. 1,60

FTB.SCO.ABC.135

ALFABETO

E

PRIME LETTURE

ILLUSTRATE

PEI

BUONI FANCIULLI

1880

QPCARD 201

7132